

"UNA DONNA CANANEA, CHE VENIVA DA QUELLA REGIONE, SI MISE A GRIDARE: PIETÀ DI ME SIGNORE, FIGLIO DI DAVIDE! MIA FIGLIA È MOLTO TORMENTATA DA UN DEMONIO" (Matteo 15,22)

Gesù nel corso della sua missione sulla terra, ha incontrato anche persone possedute dal Demonio. Avvenne che una donna Cananea, **"che veniva da quella regione, si mise a gridare: Pietà di me Signore, figlio di Davide! Mia figlia è molto tormentata da un demonio"** (v.22). Questo conferma che al tempo di Gesù, esistevano delle persone possedute dal Demonio. Nessuno può negare quello che dice il Vangelo. E' l'astuzia del maligno che nega la verità, e fa di tutto per far credere che addirittura lui non esista.



➤ **Il comportamento di Gesù**

Alla insistente richiesta della Cananea, Gesù non ha dato sul momento tanta considerazione. La donna però fu perseverante e fino al punto che gli stessi Apostoli hanno chiesto a Gesù di esaudirla **"perchè ci viene dietro gridando"** (v.23). La risposta di Gesù fu molto significativa: **"Non sono stato mandato se non alle pecore perdute della casa di Israele"** (v.24). Ma alla rinnovata insistenza di quella donna Gesù rispose: **"Non è bene prendere del pane dei figli per darlo a dei cagnolini"** (v. 26), La risposta della donna è stata una conferma della fede che aveva in Gesù: **"E' vero, Signore, eppure i cagnolini mangiano le briciole che cadono dalla tavola dei loro padroni"** (v. 27). A queste parole, Gesù confermò e premiò il comportamento della Cananea dicendo: **"Donna, grande è la tua fede! Avvenga come tu desideri. E in quell'istante la sua figlia fu guarita"** (v. 28). Ancora una volta abbiamo la conferma che è la fede che ottiene il miracolo. Quando ci rivolgiamo a Gesù per qualche richiesta, la risposta sarà positiva se fatta con *vera fede*. Dobbiamo però anche tenere presente, che la grazia verrà concessa solo se giova per la nostra anima e nei tempi e modi che solo Dio decide.

➤ **I presupposti per un vero atto di fede**

Un atto di fede, perchè sia veramente tale, esige alcune attenzioni particolari.

- E' indispensabile che chi fa la richiesta, abbia **piena coscienza della persona alla quale si rivolge**. Gesù è una persona, non è una statua o una realtà astratta.

Gesù è il Verbo Incarnato; è la Persona che i Profeti hanno annunciato secoli prima della sua venuta; è Colui che ci ha salvati e ci salva, con il prezzo della sua Passione, Morte e Risurrezione; è Colui che oggi è presente nell'Eucaristia.

- Si arriva all'atto di fede, quando si è certi che Gesù, in quanto Dio, può compiere atti che vanno oltre ogni nostra capacità: **"Nulla è impossibile a Dio"** (Lc.1,37).

- Noi per natura siamo limitati e quindi, a Gesù, **ci dobbiamo rivolgere con molta umiltà**. Dobbiamo formulare la richiesta convinti di non avere **alcun merito** per ricevere il dono; che tutto ciò che ci viene dato è totalmente gratuito.

- Possiamo dire di avere fede, se in partenza accettiamo risposte positive o negative; avere piena fiducia in quello che Lui fa è sempre la cosa migliore e certamente efficace per la nostra anima.

- L'uomo di fede, sa che **i tempi di Dio non sono i nostri**, quindi, sa attendere con gioia, non con ansia. Stare sereni non è facile, ma è indispensabile. *A Maria, la nostra cara mamma celeste, chiediamo il dono di una vera fede.*